



FORLÌ IN MOVIMENTO



NOTIZIARIO Movimento 5 Stelle FORLÌ'

ANNO III - n.7 aprile - luglio 2015

INDICE

Appalti cimiteriali: il Comune controlla? 1

ASP-OASI Esposto M5S a Corte dei Conti e Procura 1

Drei & Company contro i Rifiuti Zero 1

Il Lungo filo rosso che va dall'Emilia al cimitero di Cremona 3

La dura replica di Maria Maltoni (PD) 8

Rifiuti Zero: la nostra proposta, Forlì come San Francisco (USA) 11

Votare NO ai Rifiuti zero è votare sì agli affari? No ai rifiuti da fuori Provincia 13

No inceneritori: dal PD fumo negli occhi 14

VERGINI: "La squadra di Drei inesperta ed arrogante. C'è poco confronto" 17

Profughi in arrivo, M5S: "Qualcuno ci guadagna" 19

Semestrale: gli attivisti confermano Vergini e Benini 19

Reddito di cittadinanza, il M5S partecipa alla marcia Perugia-Assisi 20

Cibo OGM? No grazie 21

Mani sulla sanità 22

No Orte Mestres, sì E45 pubblica e sicura 26

TARI, il Comune tagli HERA 28

Studenti in Piazza Saffi, M5S solidale 29

In Movimento: rassegna stampa ed argomenti trattati dal M5S a Forlì 31

Programma elettorale: (1.6) Piano del verde pubblico 33

1 APPALTI CIMITERIALI IL COMUNE CONTROLLA?

Secondo il M5S, il Comune di Forlì non ha vigilato a sufficienza sulle possibili conseguenze dell'affidamento di un appalto sui servizi cimiteriali alla ditta **Nuova Attima Service Srl**; il rappresentante legale di Attima, **Massimo Rinaldi**, è stato infatti **arrestato** nell'ambito della recente inchiesta su **Cpl Concordia**, la cooperativa modenese finita al centro di **un'indagine della Procura di Napoli**, che ha portato all'arresto, fra gli altri, anche (segue pag.2)

ASP OASI: ESPOSTO M5S A CORTE DEI CONTI E PROCURA

Il Movimento 5 Stelle Forlì ha depositato alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti di Bologna un esposto relativo alla vicenda ASP Oasi di Forlì. L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona, nata a suo tempo dalla fusione fra **l'asilo Santarelli** e **l'ex Ente Orfanotrofi**, avrebbe i giorni contati; **il Comune di Forlì (socio al 92%)** aveva infatti deliberato, con il voto compatto di (segue pag.5)



(Segue pag. 7)

del sindaco PD di Ischia.

“Le assicurazioni fornite in Consiglio Comunale dall’assessore alle Politiche sociali ed alla Legalità Raoul Mosconi non ci convincono, e pensiamo che sia stato soltanto grazie alla nostra interrogazione, presentata il 14 aprile e rinviata per ben 2 volte, che l’amministrazione comunale si sia decisa, tramite il dirigente responsabile degli affidamenti del Comune, ad avanzare alla società una serie di richieste di chiarimento... altrimenti non sarebbe successo proprio nulla!”

M5S: «Appalti Cimiteriali e possibili infiltrazioni mafiose, il Comune controlla oppure no?»

Da Staff 4live - 20 maggio 2015

👁 Letture: 414

A questo proposito **il Movimento 5 Stelle di Forlì lancia una pesante accusa**: “Sono almeno due mesi e mezzo che abbiamo richiesto all’amministrazione l’offerta vincitrice del bando ed il relativo progetto di gestione e, soltanto un mese fa, “cedendo apparentemente” alle nostre insistenze, ci hanno comunicato che le copie erano in fase di stampa; visto comunque che, a tutt’oggi, non abbiamo ancora ricevuto nulla di concreto, tranne delle scuse relative alle **“limitate capacità tecniche della macchine fotocopiatrici in dotazione agli uffici”**, riteniamo inevitabile l’insorgere di forti dubbi sulla buona fede dell’amministrazione... Abbiamo quindi presentato ieri formale diffida e se la suddetta documentazione non ci sarà consegnata in tempi brevissimi, siamo pronti ad andare anche in Procura”. “Noi del M5S ci eravamo interessati agli appalti cimiteriali già da prima che uscissero queste notizie e lo stesso consigliere Vergini presentò il primo accesso agli atti già il 27 febbraio scorso. Siamo in possesso di una mail del funzionario responsabile dei servizi cimiteriali che, a diretta richiesta “dell’offerta vincitrice del bando e relativo progetto di gestione”, rispose testualmente “sono documenti del 2006, cartacei, dentro uno scatolone, la sottoscritta, non ha mai avuto l’esigenza di visionarli”. Inevitabile quindi chiedersi: **come può il Comune controllare i particolari dell’appalto e del servizio erogato dall’azienda se non ha facilità e continuità di visione del progetto di gestione?**”.

“Già il M5S nazionale, attraverso il suo portavoce **Luigi Di Maio**, ha ricordato come in tutti gli scandali di corruzione degli ultimi tempi compaia una **cooperativa associata ad una politica corrotta** e ad **un’organizzazione criminale**... basta scorrere i grandi fatti di corruzione dell’ultimo anno e troviamo **Manutencoop e CMC nell’Expo, Consorzio coop venete e CCC nel Mose, Coop 29 giugno in Mafia Capitale, Coopsette e Finseven per la Tav di Firenze, per arrivare infine alla CPL Concordia a Ischia a Modena...**

Vogliamo comunque precisare di essere più che convinti che **la maggioranza delle cooperative in Italia lavori onestamente e svolga anche un ruolo sociale importante** come è quello della cooperazione, ma questo non significa che non si debba indagare fino in fondo

riguardo ai casi dove potrebbe esserci corruzione; bisogna capire come e perché alcune cooperative siano diventate cerniera tra i casi di corruzione e riciclaggio. **La corruzione, vero cancro di questo paese, brucia 100 miliardi all'anno** e questo non lo diciamo noi ma **Raffaele Cantone**, presidente dell'Autorità Anticorruzione.

Forlì, cimitero monumentale



Nel nostro piccolo faremo tutti gli accertamenti possibili sulla vicenda, sperando di non subire ulteriori ostruzionismi negli accessi agli atti da parte degli uffici; non vogliamo creare disagi tecnici ma **deve risultare chiaro che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità** e che abbiamo intenzione di esercitare fino in fondo il nostro ruolo istituzionale di controllo sull'operato della giunta e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

2

IL LUNGO FILO ROSSO CHE VA DALL'EMILIA AL CIMITERO DI CREMONA

Indagato per concorso esterno in **associazione mafiosa** l'ex presidente della Coop emiliana Cpl Concordia, tra le aziende in collaborazione del Consorzio Leonardo, tra le cui consorziate figura **Nuova Attima Service Srl**, la società che si è aggiudicata i lavori al nostro cimitero. **Roberto Casari**, ex presidente della Cooperativa Cpl Concordia, risulta indagato per l'ipotesi di **concorso esterno in associazione mafiosa** nell'ambito dell'inchiesta sui lavori di metanizzazione in sette comuni del Casertano. La notizia è uscita un paio di giorni fa su diversi giornali, tra i quali la Gazzetta di Modena e 24 Emilia.com. «Secondo i pm della Dda – scrive 24 Emilia.com – la Cpl avrebbe ottenuto un appalto per il tramite

dei Casalesi, in particolare grazie alla fazione guidata da **Michele Zagaria**. La cooperativa, dal canto suo, avrebbe appaltato i cantieri a ditte vicine al clan». **Cpl Concordia è una coop rossa in passato chiamata in causa da Antonio Iovine, boss dei Casalesi divenuto collaboratore di giustizia.**

CPL CONCORDIA – Con sede legale in Emilia-Romagna, Cpl Concordia è un gruppo cooperativo multiutility nato nel 1899, che comprende 70 società e 1600 addetti, con un **fatturato consolidato di 413 milioni di euro**. La Coop si occupa di energia a 360 gradi: dall'approvvigionamento e distribuzione alla vendita e contabilizzazione di gas ed elettricità, alla produzione mediante sistemi tradizionali o impianti rinnovabili. Cpl Concordia opera a livello internazionale, in quattro continenti. Ora, secondo le indagini condotte dai pm della Dda Cesare Sirignano, Catello Maresca e Maurizio Giordano, coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli, la Concordia avrebbe ottenuto l'appalto grazie alla fazione dei Casalesi guidata da Michele Zagaria. **Casari** si è detto, "sereno e tranquillo". «Non ho mai fatto nulla di male, dimostrerò la mia estraneità ai fatti», ha aggiunto. La Coop, dal canto suo, «ritiene che sicuramente l'ex presidente Casari saprà dimostrare la sua estraneità rispetto a quanto riportato. Allo stesso tempo, la cooperativa esprime la piena fiducia nella magistratura e nel suo operato. Cpl Concordia nel corso della sua storia ha sempre lavorato nella massima trasparenza e nel contesto della piena legalità».

CONSORZIO LEONARDO – Cpl Concordia è tra le "aziende in collaborazione" con il Consorzio Leonardo, con sede a Pistoia. Costituito nel 2004 con durata fino al 31 dicembre 2050, il Consorzio, si legge sul suo sito internet, ha «lo scopo di aggregare l'esperienza e la professionalità di aziende che operano nel settore dei servizi definiti "soft" (pulizie, facchinaggio, portierato, ecc.), per poter proporre al mercato l'attività di Global Service a questi riferita. A partire dall'anno 2011 il Consorzio Leonardo Servizi ha ampliato l'offerta in virtù dell'ingresso nella compagine consorzile di nuove aziende che operano nel settore dei lavori e delle manutenzioni».

NUOVA ATTIMA SERVICE – Tra le aziende consorziate, Consorzio Leonardo annovera anche Nuova Attima Service Srl, la società di Pavullo nel Frignano (Modena) che si è recentemente aggiudicata, fino a maggio, i lavori al cimitero di Cremona. Nessun collegamento è per ora emerso con

15 maggio 2015

<http://www.cremonaoggi.it/2015/05/15>

Gestione del Cimitero, prorogato l'affidamento alla coop. Nuova Attima

l'indagine in corso a carico dell'ex presidente di Cpl Concordia, sia chiaro. Semplicemente, si evidenzia il collegamento della società, nata dopo che la coop Attima Service è finita in concordato preventivo, con il "giro emiliano" e con le coop rosse. Allo stesso modo, la notizia rimbalzata in questi giorni evidenzia ancora una volta l'attenzione delle forze dell'ordine su un fenomeno consolidato anche al Nord, in particolare nelle terre dell'Emilia, quale è quello delle **infiltrazioni della criminalità organizzata**. FINE

Federico Centenari

Fonte: www.artventuno.it - Libertà di espressione a Cremona 2/3/2015

(segue da pag.1) tutti i consiglieri PD, la sua futura "estinzione" già nel settembre 2014, provvedimento che sarà messo in atto non appena la Regione concederà il definitivo via libera.

L'ASP, nata già con un **debito di 1,5 milioni di euro** accumulato dall'ex Ente Orfanatrofi, ha continuato ad accumulare perdite arrivando alla somma censita a settembre 2014 pari a **2,3 milioni di euro**. **La prevista estinzione comporta la devoluzione al Comune di un enorme patrimonio immobiliare, valutato da una recente perizia in quasi 18,5 milioni di euro**, che comprende vari immobili, terreni e case frutto di lasciti testamentari di privati cittadini all'Ente Orfanatrofi e quindi vincolati a funzioni rigorosamente educative e sociali; un patrimonio di grande valore che comprende edifici storici molto importanti della città: l'ex collegio Tartagni di viale Gramsci (ora sede di Villa Igea), una parte di palazzo Morattini in via Maroncelli, l'asilo Santarelli (che il famoso archeologo forlivese Antonio Santarelli aveva nominato suo "erede universale" dopo la morte del fratello Apelle) di via Caterina Sforza.

Proprio per accertare che negli scorsi anni non siano state commesse irregolarità, il Movimento 5 Stelle Forlì ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica ed ha chiesto alla Corte dei Conti di verificare la congruità delle operazioni di gestione economica; quello che si chiede, in particolare, è di accertare la correttezza di alcune vendite che appaiono anomale: sotto la lente dei magistrati è stata posta la vendita dei poderi **"Serra" e "Quartiere"** (circa 10 ettari in totale, **valutati circa 400.000 euro** da una recente perizia), che nel 2007 furono oggetto di un contratto di vendita preliminare a **SAPRO Spa** (la "società pubblica per l'urbanizzazione delle aree industriali" con soci di maggioranza i Comuni di Forlì e Cesena, fallita nel 2010) per un valore finale di **1.950.000 euro... quasi 5 volte il prezzo reale di mercato!**

Il deposito cauzionale versato a suo tempo da SAPRO, pari a **1.100.000 euro**, fu incassato e speso dall'ASP per le sue attività; purtroppo però, non essendo andata a buon fine la vendita, una sentenza del tribunale di Forlì dell'anno scorso ha stabilito che l'ASP dovrà restituire tutta la cauzione al curatore fallimentare di SAPRO; nel frattempo, giusto pochi giorni fa, **22 politici e amministratori sono stati rinviati a giudizio per il crack di SAPRO (di oltre 100 milioni) con accuse gravissime di bancarotta fraudolenta documentale per dissipazione e distrazione, ricorso abusivo al credito e bancarotta semplice.**

La gestione degli amministratori dell'ASP Oasi in carica negli anni 2007-2009 (**di appartenenza o vicinanza al PD**, come ad esempio **Viviana Neri e Annalisa Chiodoni**), oltre che più volte criticata in Consiglio Comunale dal Movimento 5 Stelle di Forlì, è stata stigmatizzata anche dall'attuale CdA dell'Azienda stessa, che ha formalmente richiesto all'assemblea dei soci un'azione di responsabilità nei confronti dei vecchi amministratori; a parere dello stesso **Nicola Mangione**, presidente del CdA, l'aver siglato il contratto con SAPRO potrebbe addirittura configurarsi come un possibile danno erariale.

Dopo molti rinvii l'assemblea dei soci, probabilmente anche a seguito del "pressing" 5 Stelle, ha deliberato di procedere con l'azione di responsabilità che potrebbe sfociare in una richiesta di risarcimento danni. (segue)

Dopo aver affidato il caso alla Magistratura ed alla Corte dei Conti, evi-
denziamo però il pericolo reale che l'imminente estinzione possa rivelarsi
come il **colpo di spugna che grazierebbe gli eventuali colpevoli**; l'auspicio
è quindi che la Regione rinvi la decisione fin quando non si saranno chia-
rite le eventuali responsabilità.

**Il M5S denuncia inoltre la responsabilità politica della giunta Drei
che, nonostante fossero state messe in evidenza già da mesi nu-
merose anomalie, avrebbe palesemente ignorato e "rimpallato a
più riprese tra Comune ed ASP" la necessità di avviare un'imme-
diata azione di responsabilità.**

FINE

Asp Oasi, grillini all'attacco in consiglio: "Vendite anomale che hanno arrecato danni"

Durante il suo intervento in consiglio comunale, diverse sono state le
domande che il consigliere M5S, Daniele Vergini ha rivolto alla giunta.

Buco nel bilancio dell'azienda pubblica 'Oasi': doppio esposto del M5S

Forlì Today | 1 | 2-4-2015

2 aprile 2015 - Forlì, Cronaca, Economia & Lavoro, Politica, Società

Caso Asp Oasi, fascicolo depositato in Procura e alla Corte dei Conti

Interessate Procura e Corte dei Conti

Estinzione dell'Asp "Oasi" Esposto del Movimento 5 Stelle



ASP OASI IL MOVIMENTO 5 STELLE: «L'ENTE SARÀ ESTINTO CON UN BUCO DI 2,3 MILIONI»

Grillini all'attacco: esposti in procura e alla Corte dei Conti

"Asp Oasi, la Regione attenda eventuale risarcimento"

INTERROGAZIONE Il Movimento Cinque Stelle chiede alla Giunta Bonaccini di aspettare gli esiti dell'azione
di responsabilità per richiedere, se ci saranno, i danni erariali prima di procedere con l'estinzione dell'Agenzia

1

DREI & COMPANY CONTRO I RIFIUTI ZERO

Mentre in Provincia veniva rinviata la decisione sull'aumento di portata dell'inceneritore di Hera, lo stesso giorno in Consiglio Comunale è stata messa ai voti la **mozione del MoVimento 5 Stelle** Forlì volta all'approvazione del protocollo **"rifiuti zero"**, vero e proprio piano di gestione che punta ad "affamare" l'inceneritore, basandosi, tra l'altro, sull'introduzione della cosiddetta "tariffazione puntuale". La mozione è stata bocciata per appena un voto: anche se **il Pd ha votato contro**, vista l'assenza di vari consiglieri di maggioranza e l'astensione di un paio di essi (Ragazzini e Vico Zanetti), nonché il voto favorevole "fuori linea" delle liste civiche di maggioranza "Noi con Drei" e "Con Drei per Forlì" e le astensioni di Noi Forlivesi e Fratelli d'Italia, si è arrivati ad un risultato sul filo di lana... Determinanti anche le assenze dall'aula di 2 consiglieri di Forza Italia : Vanda Burnacci e Marco Catalano. Non erano presenti in aula 4 consiglieri del Pd: Castellucci Patrizia , Gentilini Tatiana, Sansavini Luigi e Zanotti Jacopo.

E' stata particolarmente significativa, e degna di nota negativa, anche l'assenza dell'assessore Bellini, uscito dall'aula un istante prima che iniziasse il dibattito: "con un tempismo perlomeno "sospetto"...

Il MoVimento 5 Stelle Forlì chiedeva di massimizzare entro il più breve tempo possibile la quota di raccolta differenziata, estendendo rapidamente il "porta a porta" a tutta l'area comunale; di far partire la realizzazione dei due impianti, compostaggio e recupero/selezione dei rifiuti, fondamentali per intercettare quei materiali riciclabili eventualmente sfuggiti alla raccolta differenziata; e l'attivazione di un centro di ricerca/riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, capace di fornire validi feedback alle imprese produttrici di oggetti e imballaggi e promuovere le buone pratiche di produzione, acquisto e consumo.



"Questo passaggio in aula è stato dirimente in materia di rifiuti ed il fatto che il Pd abbia votato contro, adducendo come unica motivazione che **"la minoranza non può dettare la linea ed i tempi alla maggioranza"** mette a nudo la vera tendenza in materia di questa amministrazione comunale. Il nostro giudizio sull'operato del Sindaco/Presidente della Provincia **Davide Drei, in perenne conflitto di interessi**, nel duplice ruolo di chi è chiamato da un lato a difendere la salute dei cittadini e dall'altro a decidere l'eventuale autorizzazione ad un aumento dei rifiuti bruciati, è totalmente negativo".

"La strategia attendistica/dilatoria in materia di rifiuti ed il timore reverenziale con il quale il duo Drei/Bellini si è da sempre rapportato con il Pd di Bologna, la Regione ed il gruppo Hera ha mostrato oggi il suo vero volto; noi del M5S, al contrario, visti gli ormai certi rischi per la salute causati dalle emissioni di impianti urbani di incenerimento, siamo tra coloro che ritengono la figura del Sindaco autorizzata ed obbligata non soltanto a negare l'aumento dei volumi da incenerire ma anche, visto che la Costituzione stessa gli assegna questa competenza per motivi sanitari, ad **impe-
diredi che l'inceneritore resti in funzione"**.

"Come abbiamo ricordato in campagna elettorale, esistono studi attestanti che i tassi di incidenza tumorale nel raggio di azione degli inceneritori sono decisamente più alti della media (il tasso di mortalità femminile è del 56% più alto rispetto all'atteso per le malattie cancerogene) con una tragica impennata relativa ai **sarcomi dei tessuti molli (+900%)**; per non parlare degli studi congiunti sugli effetti inquinanti delle diossine, certificati e dibattuti anche recentemente a Forlì in un tavolo interistituzionale cui hanno partecipato tecnici di Comune, Provincia, Ausl, Arpa e Ordine dei medici ... argomenti secondo noi più che sufficienti per spegnere non soltanto l'inceneritore di Hera ma anche quello per rifiuti ospedalieri di Mengozzi": concludono i consiglieri comunali del MoVimento 5 Stelle Forlì, Daniele Vergini e Simone Benini.

Fonte: www.sestopotere.com 10/6/2015



2

LA DURA REPLICA DI MARIA MALTONI (PD)

Ieri, martedì 9 giugno 2015, in Consiglio Comunale a Forlì, **i consiglieri del M5S hanno rivelato alla città la vera natura della loro azione, strumentalità allo stato puro**, senza interessarsi di cosa a Forlì si può concretamente fare, e si sta facendo, già da anni in tema di politiche sui rifiuti". Esordisce così la capogruppo del Pd in Consiglio Comunale, Maria Maltoni, rispondendo alle accuse mosse dal Movimento 5 Stelle. Maltoni sottolinea "l'incoerenza dei pentastellati, che a Forlì propongono 'rifiuti zero' entro il 2020, mentre a Parma, dove sono al governo della città da tre anni, c'è un inceneritore funzionante a pieno regime". La capogruppo entra nel merito: "Dopo che il Consiglio Comunale si era

**DREI & COMPANY
CONTRO I RIFIUTI ZERO**

9

già espresso alla unanimità a luglio 2014 e ad aprile 2015 per proseguire nell' ampliamento del porta a porta e conseguentemente nella riduzione del rifiuto incenerito, anche in relazione alle problematiche emerse per l'applicazione dell'articolo 35 dello Sblocca Italia, i consiglieri del M5S hanno trovato un escamotage per differenziarsi a tutti i costi: mettere una data precisa al raggiungimento dell'obiettivo "zero rifiuti" e quindi zero incenerimento.

I tempi e i modi di azioni amministrative e politiche così rilevanti e complesse, come quelle che riguardano la gestione dei rifiuti, sono responsabilità di chi amministra. Il Comune di Forlì, fin dalla precedente amministrazione Balzani, lavora per la riduzione del rifiuto incenerito, il tema dell'economia circolare e del riuso è contenuto anche nel programma del sindaco Drei che, unitamente all'assessore Bellini ed ai consiglieri regionali del territorio, è impegnato in un confronto su questi temi. Come dimostra anche il positivo risultato ottenuto con il rinvio della conferenza di servizio della Provincia che, ieri, si sarebbe dovuta esprimere su quantità e qualità dei rifiuti inceneriti nell'impianto di Forlì", prosegue Maltoni.

"Inoltre, la possibilità di spegnere un impianto di incenerimento, come è noto non è nella potestà del sindaco, come dimostra il fatto che l'inceneritore di Parma, città in cui i grillini governano da vari anni, brucia allegramente ed il sindaco Pizzarotti non se ne lamenta neppure più- precisa l'esponente del Pd -. Ricostruzioni e polemiche abituali, visto che ci è stato raccontato per lungo tempo che a Parma l'amministrazione guidata dal Movimento 5 stelle ha realizzato il porta a porta in due anni dal 2012 al 2014, salvo accorgersi che il progetto di attuazione del porta a porta era iniziato nel 2006, ovvero è stato realizzato in tre mandati amministrativi.



La strumentalità della proposta, unita al modo arrogante e scorretto di porre le questioni, è il motivo per cui il Partito Democratico ha votato contro la mozione, dopo aver dato il proprio consenso in conferenza capigruppo ad anticiparne la discussione, proprio per consentire ad entrambe i consiglieri grillini di essere presenti, cosa che non sarebbe stata possibile, a quanto da loro affermato, nel prossimo consiglio. Trasparenza, correttezza istituzionale e serio percorso concreto

9

per realizzare le politiche, questo contraddistingue l'azione dei consiglieri del Partito Democratico, che si continueranno a **battere per sostenere le politiche di tutela ambientale** che sono ormai una caratteristica delle amministrazioni e della città di Forlì", conclude la capogruppo.

Il PD nazionale, con lo Sblocca Italia, aumenta gli inceneritori (Matteo Renzi, presidente del Consiglio).

Il PD forlivese con DREI Sindaco boccia i "Rifiuti Zero", ma asserisce di sostenere le politiche di tutela ambientali. (Maria Maltoni, capogruppo in Comune).

DREI&COMPANY in realtà, assicurano la sopravvivenza dei cancrovalorizzatori di Forlì, in linea con il PD nazionale.

Domanda: qual è il razionale per il PD forlivese che boccia i "Rifiuti Zero" ed allo stesso tempo dice di sostenere le politiche di tutela ambientale?

Forse per il PD l'idea di tutela ambientale è ispirata dal sole che brucia da 4 miliardi di anni?

R.B.



4

RIFIUTI ZERO, LA NOSTRA PROPOSTA: FORLÌ' COME SAN FRANCISCO

Non solo convegni nazionali ed iniziative di sensibilizzazione contro l'inceneritore, il M5S continua la battaglia in Municipio chiedendo alla giunta comunale di attivare al più presto in città un piano **"Rifiuti Zero"** che, oltre ad "affamare" gli inceneritori rendendone inutile la presenza stessa, preveda, tra i suoi punti salienti, l'introduzione della cosiddetta **"tariffazione puntuale"** e la realizzazione di due impianti, rispettivamente di **compostaggio e recupero/selezione dei rifiuti**, fondamentali per intercettare anche quei materiali riciclabili eventualmente sfuggiti alla raccolta differenziata.

Più nel dettaglio, chiediamo la rapida introduzione di quei sistemi di tariffazione che, facendo pagare le utenze in base all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, premiano il comportamento virtuoso dei cittadini più selettivi e li indirizzano nel tempo verso acquisti sempre più consapevoli e meno inquinanti.

Centrale nel progetto del M5S di Forlì è la realizzazione di un impianto di recupero/selezione dei rifiuti che consenta di individuare ulteriori materiali riciclabili sfuggiti alla raccolta differenziata, impedendo altresì ad eventuali rifiuti tossici di finire, per errore, in discarica o all'incenerimento.

Complementare a questo impianto è poi quello di **compostaggio**, in grado di stabilizzare l'inevitabile frazione organica residua.

Il Movimento 5 Stelle Forlì chiede anche l'attivazione di un centro di ricerca/riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, capace di fornire validi feedback alle imprese produttrici di oggetti e imballaggi (puntando al raggiungimento della cosiddetta "Responsabilità Estesa del Produttore") e promuovere le buone pratiche di produzione, acquisto e consumo.

"La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma **organizzativo**, dove il valore aggiunto non è la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità, chiamata a collaborare in un passaggio chiave per l'attuazione della sostenibilità ambientale. La strategia Rifiuti Zero va ben oltre il semplice riciclaggio dei materiali: innescata dalla raccolta porta a porta, diviene a sua volta "il trampolino di lancio" per un più esteso percorso di consapevolezza, capace di contribuire in modo concreto alla difesa dell'ecosistema e dell'intero pianeta".

C'è un obiettivo strategico dichiarato? Sì, l'azzeramento entro il 2020 dei rifiuti nella città di Forlì! Queste idee/proposte sono contenute in una specifica mozione presentata dai consiglieri 5 Stelle al sindaco **Davide Drei** ed al presidente del consiglio comunale **Paolo Ragazzini**.

SAN FRANCISCO: 1 RICICLAGGIO SICURO, UTILE ED ECONOMICO

FORLI': 2 CANCROVALORIZZATORI PERICOLOSI, INUTILI E COSTOSI

SAN FRANCISCO: ogni giorno 650 tonnellate di rifiuti vengono trattati;

- il 70% viene riciclato, plastica vetro e carta sono tutti mischiati;
- una prima cernita è manuale = + POSTI DI LAVORO;
- i nastri inclinati separano automaticamente i materiali;
- la plastica sopravvissuta ai nastri viene tolta manualmente = + POSTI DI LAVORO;
- il magnete attira lattine ed altri metalli;
- il fotovoltaico sul tetto fornisce il 30% di energia ma arriverà a 60;
- dal nastro vengono separati 16 diversi materiali = + POSTI DI LAVORO
- le lattine vengono compattate in balle, legate e stivate = + POSTI DI LAVORO;
- idem per la carta = + POSTI DI LAVORO
- ogni giorno escono 32 container di materiali venduti = + POSTI DI LAVORO
- il non riciclabile e l'organico vanno in un altro impianto = + POSTI DI LAVORO;
- monitor TV ed elettronica vengono stivati in appositi box = + POSTI DI LAVORO;
- mobili, biciclette e materiale simile viene avviato al riuso = + POSTI DI LAVORO;
- 4.000 bambini all'anno visitano il laboratorio del riciclo = + POSTI DI LAVORO

Fonte: <http://www.youtube.com/watch?v=DVIW0hXNTQg> - 2 febbraio 2013

FORLI': ogni giorno 480 tonnellate di rifiuti vengono inceneriti
e migliaia di cittadini ed animali intossicati **FINE.**



www.movimento5stelleforli.it

NO AI RIFIUTI DA FUORI PROVINCIA

RIFIUTI/1 IN 60 GIORNI GLI IMPIANTI REGIONALI SMALTIRANNO 10MILA TONNELLATE

All'inceneritore arriverà la spazzatura ligure

rando i timori di alcuni anni fa, quando subito dopo la costruzione del nuovo inceneritore (l'investimento è stato pagato dai cittadini forlivesi nella bolletta dei rifiuti) **si diceva che un forte aumento della raccolta differenziata avrebbe tolto "carburante" per il nuovo e più potente inceneritore e che alla fine i rifiuti sarebbero arrivati da fuori.**"



Rifiuti da tutta la regione all'inceneritore di Forlì, Hera conferma

L'assessore regionale all'ambiente **Paola Gazzolo** ha confermato che i rifiuti provenienti dalla Liguria saranno portati negli impianti di incenerimento dell'Emilia-Romagna, 200 tonnellate al giorno per un termine massimo di 90 giorni. Nella stessa occasione – un vertice a Bologna – la stessa Gazzolo ha dichiarato che tutti i territori provinciali hanno espresso un "orientamento positivo" a questa operazione vista anche "la dimensione limitata dei rifiuti da smaltire, la scadenza certa e la non reiterabilità della richiesta".

"Ci troviamo costretti a ribadire la nostra perplessità sull'intera operazione e vorremmo ricordare agli amministratori regionali del Pd che stanno portando a termine questa operazione che siamo **la regione d'Italia dove si respira l'aria peggiore** e non possiamo consentire che invece di andare verso una progressiva diminuzione dei rifiuti bruciati e la **definitiva chiusura di tutti gli inceneritori** si continui ad aumentare la loro capacità o a farli funzionare più del previsto con la scusa di risolvere emergenze ambientali di chi – come in questo caso la Liguria – non ha messo al centro delle proprie politiche il corretto smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata ed il riciclo". Grave l'incongruenza della Regione aveva sbandierato il fatto che non avrebbe più ricevuto rifiuti da fuori i propri confini, salvo situazioni eccezionali e limitate nel tempo: "che si sono immediatamente verificate incrementando, in deroga alle autorizzazioni vigenti, la capacità di incenerimento e dunque di inquinamento della nostra aria". **"Dire di sì a questo accordo è semplicemente da irresponsabili.** Anche perché non c'è al momento nessuna garanzia che si tratti di bruciare dei rifiuti una tantum. La Liguria non ha un piano efficiente e di certo l'emergenza in cui sono piombati non si esaurirà grazie al nostro soccorso. Senza contare che visto che in Italia le emergenze legate ai rifiuti sono all'ordine del giorno presto ci troveremo ad affrontare dei casi analoghi". Infine ci chiediamo se sia vero – come sbandierato dall'ufficio stampa della Regione – che tutti gli assessori interessati, compreso dunque **Bellini**, della Giunta comunale di Forlì, hanno concesso il via libera allo smaltimento nella nostra regione dei rifiuti dalla Liguria: "Si tratterebbe di un suo "tradimento" dell'impegno assunto in consiglio comunale a non accogliere nel nostro territorio rifiuti venuti da fuori.

L'ennesima prova dell'ambiguità giocata dalla giunta Drei verso i



propri elettori, la giunta Regionale e le società che inceneriscono come **Hera**: a parole combattute e nei fatti sostenute!". Sempre in tema di rifiuti da segnalare che nella seduta del Consiglio Comunale di martedì **è stata approvata, con un emendamento del PD, una mozione del M5S sull'incentivare stoviglie lavabili/compostabili nelle feste cittadine**: "Forse hanno capito che bocciare a prescindere mozioni condivisibili e di buon senso, come era accaduto nel caso del nostro testo sui "Rifiuti Zero" non paga... meglio tardi che mai!".

6

NO INCENERITORI: DAL PD FUMO NEGLI OCCHI

“Due sono gli aspetti che evidenziano le responsabilità oggettive e la debolezza politica degli amministratori comunali di Forlì (da Balzani e Drei, uniti dall’assessore Bellini): i camini sempre accesi degli inceneritori di **Hera e Mengozzi** e la raccolta porta a porta al rallentatore e incompleta. Ecco perché riteniamo soltanto **‘fumo negli occhi’** la loro partecipazione alle iniziative contro gli inceneritori che si sono svolte in città, compresa l’ultima di sabato in piazza Saffi”: questo il commento dei nostri due consiglieri comunali Daniele Vergini e Simone Benini, comunque presenti alla manifestazione organizzata dal comitato **“No Inceneritori Forlì-Romagna”**, che ha visto la presenza nelle fila del pubblico dell’assessore Bellini e del sindaco Drei.

“La lotta agli inceneritori ed agli agenti inquinanti sprigionati dai loro camini è nel nostro DNA: diossine, furani, PCB che inquinano acqua, aria, suolo e avvelenano la nostra salute; nello stesso tempo siamo però costretti a denunciare la grave responsabilità degli amministratori locali e dello stesso Bellini, che avendo ricevuto le deleghe all’ambiente già nella precedente giunta Balzani, non si è attivato, quando era possibile (già dal 2012), per creare un gestore diverso, pubblico, “in house”, ed ha invece seguito la strada che da Atersir ha portato direttamente ad Hera, con tutto quello che ne è conseguito: un sistema di porta a porta non capillare, che, anziché economicamente vantaggioso come accade in tutto il mondo, è assolutamente non competitivo”.

“La giunta Drei non è credibile – aggiungono i consiglieri comunali del MoVimento 5 Stelle di Forlì – quando afferma di fare il possibile contro gli inceneritori e a tutela della salute del cittadino: la lettera inviata al presidente della Regione **Stefano Bonaccini** e all’assessore regionale alle Politiche ambientali **Paola Gazzolo**, tardiva e fumosa, chiede di costituire un gruppo di lavoro “misto e ampio” che non potrà mai deliberare entro il termine richiesto: il mese di aprile.



La Regione Emilia-Romagna non si è neppure mossa, a differenza di altre anche a noi vicine (Lombardia, Marche e Veneto), per impugnare il decreto Sblocca Italia che alla voce "ambiente" porta avanti, in merito alla politica di gestione rifiuti, tutte le strategie già messe in piedi dal governo di Enrico Letta; nel futuro dell'Italia immaginata da Renzi i rifiuti viaggeranno da nord a sud e saranno smaltiti non solo negli inceneritori già attivi, come quello di Forlì, ma anche in impianti nuovi che saranno realizzati nei prossimi anni".

"E' il peccato originale di questa amministrazione, che si muove nel solco della **continuità del PD**, partito che detiene il pacchetto di maggioranza e propina ai cittadini un sistema di raccolta porta a porta con un'anomalia insopportabile: il fatto di essere affidato ad Hera, che, in quanto gestore anche dell'inceneritore, ha interesse a mantenere i costi della raccolta particolarmente alti, in modo tale che recuperare il materiale differenziato sia più oneroso che incenerirlo".



Fotomontaggio M5S Forlì

A nostro parere è necessario prendere le distanze da questi politici; c'è invece bisogno di una sincera rivoluzione collettiva lontana da ogni strumentalizzazione partitica. Siamo convinti che la battaglia si vinca passando ai fatti, modificando le leggi e chiedendo agli amministratori di pronunciarsi senza tentennamenti sul tema, chiedendo conto delle politiche ambientali ad Hera; **il Pd non è in grado di farlo, spaccato com'è in due o più parti a livello locale, regionale e nazionale!"** 11 aprile 2015

CINQUE STELLE DANIELE VERGINI

«La squadra di Drei inesperta e arrogante C'è poco confronto»



DANIELE Vergini, 38 anni, ingegnere informatico e capogruppo del Movimento 5 Stelle. In questi 12 mesi il vostro gruppo consiliare si è dimezzato - da 4 a 2 componenti-: anche per la giunta è stato un anno così travagliato?

“Direi che sono un mix pericoloso di inesperienza ed arroganza. Si mostrano decisioni - vedi la volontà di

vendere le azioni Hera prima a una società pubblica poi a un privato-, senza però decidere niente. Si confrontano poco, sia con la minoranza che con lo stesso gruppo consiliare del PD”.

Si aspettava la bocciatura 'a prescindere' da quasi tutte le proposte presentate dal vostro gruppo?

“Siamo entrati in consiglio comuna-

le aperti a ogni impostazione. Questa è una giunta renziana, che fa tanti annunci e pochi fatti. Dicono che difendono il centro e poi autorizzano l'aumento di edificabilità di un'area dietro l'aeroporto. Parliamo di 5mila metri quadrati: nascerà un centro commerciale di vendita non alimentare. Cia hanno detto che è un accordo preso con Halcombe."

Come 5 Stelle avete criticato in particolare l'aumento dell'addizionale Irpef. Come mai?

"Nel programma il centro sinistra aveva scritto che avrebbe optato per un'Irpef progressiva, cosa che non è stata fatta e che abbiamo chiesto anche noi. Hanno ricevuto una diffida ministeriale che li ha costretti a cambiare la prima impostazione dell'Irpef. Una diffida che ha dato ragione agli inesperti grillini."

Il quadro per gli enti locali cambia quasi ogni giorno. Programmare non è facile. Questo lo riconoscono al Comune?

"Detto che il governo usa i Comuni come bancomat, quello di Forlì sull'Irpef non doveva comportarsi come ha fatto".

Il Movimento 5 Stelle si è fatto notare per ripetute richieste di accesso agli atti e per la difficoltà, come avete detto, nel reperire i documenti.

"Probabilmente non erano abituati a queste richieste. Non ci siamo impuntati. Non è possibile che per avere un appalto sui servizi cimiteriali collegato all'inchiesta sulla Cpl Concordia mi facciano aspettare 90 giorni dicendomi che "la stampante era rotta."

Ora ha il documento?

"Sì da pochi giorni".

C'è un assessore che ha lavorato meglio, o meno peggio, degli altri?

"Lubiano Montaguti. Ha dimostrato sensibilità quando abbiamo discusso della petizione contro i circhi che utilizzano gli animali."

C'è un vostro provvedimento che, dopo la bocciatura del consiglio, le ha lasciato l'amaro in bocca?

"Sì, la riscossione del Tari. Alcuni Comuni del comprensorio lo fanno con un loro ufficio; quello di Forlì fa svolgere il servizio a Hera pagando **500mila euro annui**. Ci è stato detto che non si può uscire dal contratto perché pagheremmo una penale, cosa che a noi non risulta."

Il sindaco Drei sta lavorando in continuità con Balzani o ha portato tasso di innovazione?

"Drei? Lo vedo poco determinante. E poi manca spesso dal consiglio comunale. Come l'assessore Samorì. Sono persone che noi paghiamo."



**500mila euro dei forlivesi
buttati al vento ogni anno
grazie all'accoppiata:
HERA PD - PD in COMUNE**

La Voce 20/6/2015

Giornata del rifugiato Forlì ne accoglie 28 con diritto d'asilo Altri profughi in arrivo. I grillini: "Qualcuno ci guadagna"

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata del Rifugiato. In Italia è attivo dal 2001 il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e a Forlì il progetto territoriale di accoglienza è realizzato dal Comune che in convenzione con la Cooperativa Dialogos che mette a disposizione 28 posti di accoglienza destinati a diversi tipi di interventi.

Intanto a Forlì è già stato annunciato l'arrivo di altri profughi. Il Movimento 5 Stelle chiede al sindaco Drei di chiarire pubblicamente in quali sedi, attraverso quali organizzazioni, con quali mansioni e con quali progetti di integrazione intende inserire gli stranieri che verranno redistribuiti nel territorio forlivese. Se questa accoglienza dovrà essere sostenuta chiediamo fin d'ora al Comune a quale prezzo e con quale

approccio Forlì dovrà fare la sua parte, e quali garanzie verranno offerte affinché non siano violati i principi di equità e giustizia sociale, visto che anche nel nostro territorio intere fette della popolazione colpite dalla crisi: uomini, donne, padri e madri di famiglia necessitano di assistenza e sostegno da parte della rete sociale pubblica.

"Accogliere un numero ben definito di profughi non cambia certamente le nostre vite personali ma è ormai sotto gli occhi di tutti come l'attuale situazione non sia più di normalità - dicono i grillini - Verrebbe da pensare che anche in questo caso ci sia qualcuno che "ci guadagna" e ne trae un vantaggio personale... e guardando gli scandali di "Mafia Capitale" ci siamo anche fatti un'idea di chi potrebbe essere".

Il Resto del Carlino 13/7/2015

POLITICA I DUE CONSIGLIERI COMUNALI HANNO PRESENTATO UN RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ

M5S, gli attivisti confermano Vergini e Benini

INCARICO confermato per i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle Daniele Vergini e Simone Benini. Sono stati i simpatizzanti e gli attivisti grillini, al chiosco del parco urbano, ad approvare all'unanimità l'attività svolta dai due amministratori nel secondo semestre dall'inizio del mandato ad oggi. Questo, spiega una nota del Movimento 5 Stelle, «secondo una pratica democratica che assegna agli elettori la possibilità di valutare direttamente se i loro "portavoce" in Comune si sono attenuti ai doveri etico/politici, al programma elettorale e alle logiche dell'attuazione della democrazia partecipata all'interno del gruppo e nei confronti del Meetup Forlì per le 5 Stelle». Vergini e Benini hanno elencato le attività svolte in consiglio: tra questi «la lotta all'inceneritore e la mozione rifiuti zero, lo stop agli Ogm, la bocciatura della super addizionale Irpef, le proposte su acqua pubblica, la trasparenza negli appalti pubblici».



Daniele Vergini

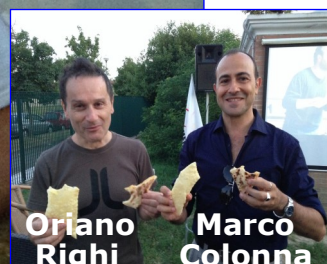
Simone Benini

MOVIMENTO 5 STELLE

Verifica dei consiglieri comunali e cena alla Piada del parco



ALLE 20 di oggi, al chiosco della 'Piada del parco' al parco urbano Franco Agosto, si terrà la verifica semestrale del lavoro dei consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle Simone Benini e Daniele Vergini (nella foto). I presenti valuteranno il loro lavoro. I due consiglieri serviranno ai tavoli. Costo 8 euro. Prenotazioni su Facebook.



Oriano Righi

Marco Colonna

REDDITO DI CITTADINANZA: IL M5S FORLI' PARTECIPA ALLA MARCIA PERUGIA-ASSISI

9 maggio 2015

Una marcia di 24 chilometri per chiedere l'approvazione della legge che introduce il **reddito di cittadinanza** anche in Italia. Attivisti e parlamentari del Movimento 5 Stelle in corteo da Perugia ad Assisi. **"Siamo 50mila"**, dice l'organizzazione, La minoranza Pd: "Facciamo un tavolo al più presto". Ma il leader 5 stelle: "Non parlo con il nulla, sono cassaintegrati della politica". "Il nostro obiettivo è quello di far parlare della legge in discussione in commissione a Palazzo Madama, l'intenzione è di riuscire a farla calendarizzare il prima possibile". "Se non passa", ha detto **Grillo** al momento della partenza, **"saranno tutti responsabili non verso il M5S, ma verso milioni di cittadini"**.





CIBO OGM? NO GRAZIE



“Il Comune di Forlì si dichiara Ogm-free e faccia valere il principio di tutela dell’ambiente oltre a quello della salute umana”.

Il M5S ha presentato, già ad inizio gennaio, una mozione di **“Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati”** – chiedendo alla giunta di adottare al più presto misure di contrasto a possibili future richieste di autorizzazione per la coltivazione di prodotti Ogm, garantendo invece la biodiversità degli ecosistemi locali e le produzioni di qualità che il territorio esprime per sua natura e tradizione. **Il Comune di Forlì ha aderito all’associazione nazionale Comuni virtuosi**, che riconosce come prioritari i temi ambientali, sarebbe quindi una macroscopica incongruenza se bocciasse la nostra mozione che si muove nell’alveo di queste priorità e vuol far valere il **“principio di precauzione”** visto che ad oggi non vi è la certezza scientifica che gli organismi Ogm siano innocui per la salute umana e per l’ambiente. Chiediamo venga imposto il divieto di impiego di organismi geneticamente modificati sul territorio comunale e chiediamo anche sia inibita la coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche”. La nostra richiesta è, tra l’altro in linea con una mozione simile già approvata dal Parlamento Italiano e con il parere dei tre quarti delle Regioni italiane che si sono già dichiarate “libere da Ogm”. In forza di alcune considerazioni di tutela ambientale: **“La quantità di acqua necessaria alla coltivazione di prodotti Ogm, enormemente superiore alle colture tradizionali e la grande quantità di pesticidi usata per coltivarli e che alla fine della catena alimentare ci ritroviamo nel piatto”**. “Si tratta di passare dalle parole ai fatti” e chiediamo al sindaco Drei, nella sua veste di autorità sanitaria locale, si dichiararsi pronto, in caso di necessità, ad **emettere una ordinanza urgente anti Ogm** con efficacia estesa a tutto il territorio comunale, che in accordo con la giunta si verifichino la disponibilità dei Comuni limitrofi ad attivarsi congiuntamente, anche attraverso la promozione in sede di Unione dei Comuni, Provincia e Regione e che si faccia richiesta al governo Renzi per mettere in atto tutte le possibili azioni volte all’adozione della clausola di salvaguardia. Un’altra proposta contenuta nella mozione è quella di introdurre nei servizi di ristorazione collettiva, informazione precisa sull’eventuale presenza di Ogm.



MANI SULLA SANITA'

Il Movimento 5 Stelle di Forlì ha organizzato la proiezione al Centro culturale San Francesco del docu-film **"Mani sulla sanità"**, un'inchiesta filmata realizzata del collettivo Indygroundfilm, elaborata da **Giuliano Bugani e Daniele Marzeddu**, un vero e proprio viaggio nella sanità pubblica dell'Emilia-Romagna, tra ospedali smantellati, strutture presidiate dai cittadini e Comitati spontanei che in varie località della Regione si stanno opponendo ai tagli al welfare che sono stati effettuati in tutte le province sul territorio regionale.

Tagli da 250 milioni l'anno effettuati dai governi **Berlusconi e Monti** e proseguiti ai giorni nostri. Un documentario che cerca di far luce sulle ultime scelte politiche dei governatori dell'Emilia-Romagna, a partire da **Errani**, e sulle politiche di gestione dei servizi pubblici in ambito sanitario.

Un lavoro nato dopo l'annuncio di eliminare alcuni servizi nei poliambulatori di Bologna, che ha portato alla luce, però, casi di chiusure di ospedali in zone di montagna, casi di realizzazione di nuovi ospedali nati già con problemi costruttivi, eliminazione di servizi di eccellenza, compresa la chiusura dell'ospedale di Fiorenzuola d'Arda per perizie che attualmente sono sotto inchiesta da parte della Guardia di Finanza di Piacenza. E' un elenco di soppressione di servizi pubblici dal Sant'Anna e al San Camillo di Comacchio e i servizi sul Delta in provincia di Ferrara, dal punto nascita di Porretta ai servizi di Granaglione e del territorio montano di Bologna, passando per Pavullo nel Frignano (Modena).

Nel mirino: il progetto della trasformazione degli ospedali per acuti in ospedali di comunità, ovvero per convalescenti, un cambiamento che riguarderà 25 strutture su 61 in Regione, più o meno una su tre. **Negli ospedali per acuti saranno tagliati quasi 1.800 posti letto su 15mila.** La trasformazione (in molti casi la riduzione o soppressione) dei servizi pronto soccorso e il cosiddetto riordino anche del 118. La chiusura dei piccoli punti nascita, ospedali con poche centinaia di parti l'anno ed il depotenziamento degli ospedali montani.



Da sinistra: Giuliano Bugani, Riccardo Bevilacqua, Daniele Vergini

"C'è molta disinformazione su questi tagli al personale ed ai servizi, e queste soppressione dei servizi medico-sanitari e oltretutto i politici del Pd, compreso **Bonaccini**, continuano a mentire negando l'evidenza e fino a dichiarare politicamente il falso quando affermano che non saranno chiusi altri ospedali. Mentre, ed è storia di questi anni, la politica dei tagli, delle cosiddette ristrutturazioni e delle chiusure di presidi ospedalieri continua ed è organizzata a livello locale, con tempi e modi diversificati, in modo da prevenire e impedire una reazione di massa": ha dichiarato **Riccardo Bevilacqua** del Movimento 5 stelle di Forlì.

"I dati non vengono resi noti dagli amministratori del Pd dell'Emilia Romagna, ma iniziative come la proiezione di "Mani sulla Sanità" e le nostre continue denunce hanno lo scopo di togliere ed abbattere il muro di silen-

zio, informando i cittadini dei tagli che si stanno effettuando, tagli indiscriminati attuati nei confronti dei territori numericamente più deboli, tanto da chiedersi quale sarà la sorte del diritto alla salute sancito dall'**art. 32 della Costituzione**. Ci viene detto che questo accade a causa delle politiche di austerità, ma in realtà i soldi ci sono in Emilia-Romagna, ma vengono spesi male, e a volte anche dilapidati, come nel caso dell'esoso **contratto d'affitto (2 milioni l'anno) del Laboratorio Unico di Pievesestina** da noi più volte denunciato. Per contro c'è il rischio che i piccoli ospedali di **Santa Sofia, di Bagno di Romagna e Cesenatico in provincia di Forlì-Cesena** vengano ridimensionati o soppressi. Ma troveranno sempre la nostra ferma opposizione, al fianco dei cittadini che protestano e si vedono negati i diritti elementari, come quello alla salute ad alla cura": conclude Riccardo Bevilacqua del Movimento 5 stelle di Forlì.



Mani sulla Sanità

MOVIMENTO
5 STELLE
BEPPEGRILLO.IT

FORLÌ'
giovedì 16 aprile 2015
ore 20.45
sala San Francesco
via Marcolini, 4

Un documentario d'inchiesta sui tagli al welfare che sono stati effettuati sul territorio regionale da parte della giunta Pd, Sel, Idv, Fds del governatore Vasco Errani.

Un viaggio, tra ospedali e Comitati di Cittadini in tutta l'Emilia-Romagna, per capire quale sarà il futuro della Sanità Pubblica.

un film di Giuliano Bugani e Daniele Marzeddu
una produzione
IN▶YGROUND FILM

Ausl Romagna, non serve il poltronificio

**AUSL ROMAGNA:
COSA COMBINANO loro**

**“Spesi 2 milioni
per curare
i clandestini”**

Laboratorio analisi in affitto
Un salasso milionario

Forti risparmi se l'Ausl avesse comprato il centro romagnolo

Favori a Gvm, chiesto processo per Lusenti

REGIONE L'ex assessore sanità indagato insieme a Carradori e ad un'altra dirigente dopo l'esposto di Hesperia Hospital

**Sugli ospedali è alta tensione
“I risparmi sono costi per noi”**

SANITÀ NEL CAOS Dalle Marche un siluro per l'ex direttore dell'Ausl di Forlì: un consigliere chiede di valutare se il suo operato è regolare

**“La Capocasa è illegittima
Annullate i suoi atti”**

**SANITÀ. FORLÌ, BUFERA AUSL: DOPO IL BUCO, LA
CORTE DEI CONTI**

*Quel pasticciaccio brutto
della sanità in Romagna*

Ausl Romagna, l'assessore regionale Lusenti rassicura
“La perdita di 22 milioni di euro sarà coperta dallo Stato”

**Area Vasta: nuove verifiche
all'Ausl**

L'INDAGINE Carabinieri a caccia di faldoni. Conclusa
l'acquisizione di materiale, ora le carte al setaccio dei pm

**Maxi deficit dell'Ausl di Forlì Fra gli indagati anche
Mazzone**

FORLÌ: Ausl, condannati alcuni ex dirigenti

M5S all'attacco su spese Asl

**M5S ROMAGNA:
COSA DENUNCIAMO noi**

**Sanità, il Movimento 5 Stelle:
"Cesena depauperata. Non è il
paziente che si deve muovere"**

Pediatria, M5s: "Situazione surreale"

Anche i "grillini" sono per la chiusura
del servizio H 12, costoso e inutile

**Dirigenza Ausl, i 5 Stelle chiedono le
dimissioni di Lucchi**

Sensoli (M5S): "revocare i premi ai dirigenti sanitari coinvolti nello scandalo di Cona".

**Ausl Unica, Guiduzzi (M5S): "Tutto
in mano al Pd, il sindaco non
salvaguarda i cittadini"**

"Sull'ospedale tutti i paradossi del Pd"

**Indagine sulla sanità romagnola
Al vaglio gli atti di cinque anni**

**M5S: Più corruzione uguale
meno ospedali**

**M5S sull'Ausl Unica: "Ospedali
smantellati e nessun risparmio"**

NO 'ORTE-MESTRE' SI 'E45' PUBBLICA E SICURA

Comunicato stampa
Coordinamento Romagnolo M5S contro la Orte-Mestre

Il Governo toglie dal DEF la Orte-Mestre, ma i partiti di maggioranza mantengono in pista la nuova autostrada. Martedì alla Camera erano infatti in votazione **le mozioni parlamentari del Movimento 5 Stelle e di SEL che chiedevano il ritiro definitivo del progetto**, e che se fossero state approvate avrebbero scritto la parola "fine" sulla Orte-Mestre.

Peccato che PD, NCD e FI, sempre uniti quando si tratta di grandi opere, abbiano votato contro respingendo i due documenti. Ma non è tutto, perché sia il gruppo parlamentare della Lega che quello del PD hanno presentato sullo stesso tema delle mozioni alternative molto ambigue; e se la proposta della Lega è stata respinta per ragioni di schieramento, quella del PD è invece passata a larga maggioranza con voto bipartisan. Nel testo approvato, oltre a **difendere lo strumento truffaldino del "project financing"**, si chiede al Governo di trasformare la Romea in una non meglio precisata "arteria veloce a basso impatto ambientale" che con ogni probabilità sarà a pagamento.

Incredibile poi che tra i firmatari della mozione figurino anche Ermete Realacci, il presidente onorario di Legambiente, già prota-

MERCOLEDÌ 8 APRILE IL M5S DICE NO ALLA ORTE-MESTRE





**INCHIESTE SULLA E45:
A RISCHIO LA SICUREZZA
DEI TRASPORTI DEI
CITTADINI!**
Arianna Spessotto



N
Orte
Mestre
change.org/p/ritiro-immediato-della-orte-mestre

10 MILIARDI BUTTATI, IL GOVERNO CHE FARÀ?

MONTECITORIO5STELLE

gonista del voto favorevole sullo Sblocca Italia, nonostante l'associazione si sia schierata contro l'opera.

Il segnale politico che esprime questo voto è fin troppo chiaro: mettiamo in congelatore la Orte-Mestre fino a quando si saranno calmate le acque agitate delle varie inchieste in corso, poi al momento opportuno la scongeliamo.

Facciamo nostre le parole di **Rebecca Rovoletto e Lisa Causin** di Opzione Zero: "Li aspettavamo al varco, perché sapevamo che del Governo Renzi e della sua maggioranza non ci si può mai fidare: il fatto che l'opera non sia inserita nel DEF rallenta per ora l'iter di approvazione del progetto, ma fino a quando la Orte-Mestre rimarrà nel PIS (Piano delle Infrastrutture Strategiche) non potremmo mai abbassare la guardia, e il voto di ieri lo dimostra".

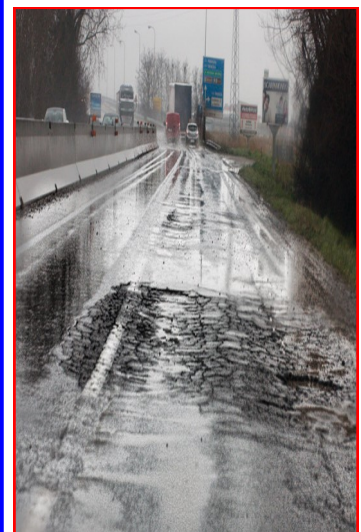
PD, Lega, Forza Italia, NCD continuano a cercare di mettere in cantiere un'opera che **serve solo a rimpinguare le casse della corruzione, delle mazzette, degli amici degli amici, delle assunzioni dei parenti in un mare di putrescenza della vecchia politica, per affidare i lavori alla società di Vito Bonsignore, indagato nell'inchiesta "Sistema"**.

Lupi non c'è più, ma i "lupetti" con Renzi e Delrio in testa e con la complicità dei vecchi partiti (maggioranza e finta opposizione), continuano la sua opera.

Il Movimento 5 stelle attraverso i suoi straordinari portavoce alla Camera (fra gli altri Michele Dell'Orco ed Arianna Spessotto) sarà sempre vigile ed attento che non si compia questo scellerato progetto di privatizzazione ma si farà anche portavoce verso i Comuni, le Regioni e il Governo per ottenere la messa in sicurezza di una arteria pubblica importante.



getto di privatizzazione ma si farà anche portavoce verso i Comuni, le Regioni e il Governo per ottenere la messa in sicurezza di una arteria pubblica importante.



TARI, IL COMUNE TAGLI HERA

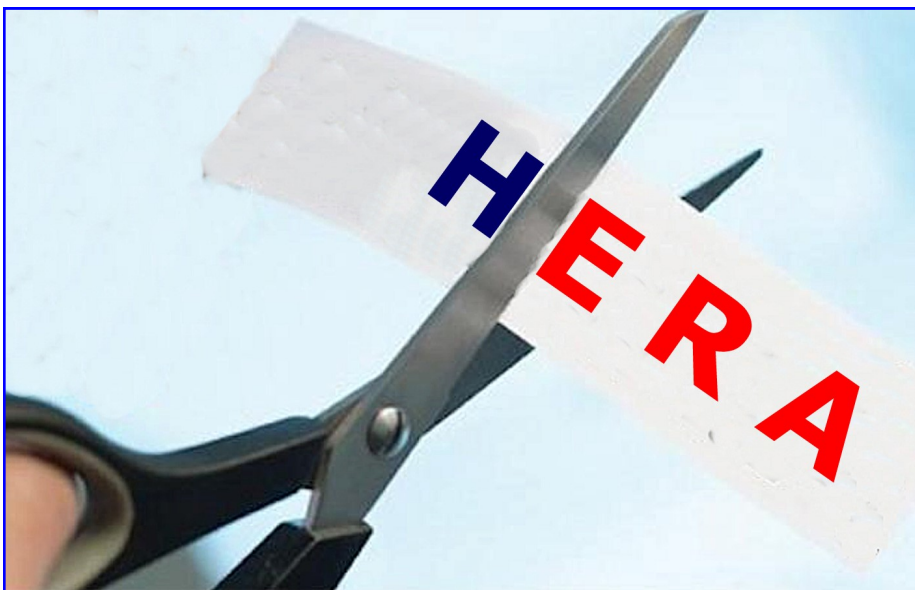
La riscossione della Tari, attualmente affidata ad Hera, **costa al Comune di Forlì oltre 500mila euro all'anno.**

"Troppi! Soldi dei cittadini, che potrebbero essere impiegati in modo migliore se l'amministrazione comunale decidesse di sostenere il servizio con una gestione interna, in house".

Il M5S ha già proposto nei mesi scorsi al Consiglio Comunale una mozione per prevedere la riscossione della Tari non più in appalto esterno ma affidata alla gestione interna al Comune come già avviene in altre città a noi vicine. Visto che 7 dei 15 Comuni dell'Unione della Romagna Forlivese (Bertinoro, Meldola, Predappio, Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna, Premilcuore) hanno costituito a partire dal 1 gennaio 2015 l'Ufficio Tari Unico Associato".

Per la cronaca, la cifra complessivamente spesa con Hera negli anni 2013/2014 dai sette comuni era pari a **816.000 euro.** "Forlì potrebbe costituire uno specifico ufficio Comunale o associarsi al già esistente Ufficio Associato Unico. Il Comune di Forlì, che dal 2000 al 2013 non aveva più gestito direttamente la riscossione di Tia e Tares per carenza di risorse interne, anche per il 2014 ha scelto di delegare ad Hera la riscossione della Tari, ma questo **esborso così elevato a tutto vantaggio della multiutility non è più sopportabile,** visto le ristrettezze di bilancio e i minori trasferimenti statali che anche a Forlì si incominciano a far sentire". **"Questa è una decisione assolutamente antieconomica.** Mentre l'Ufficio Associato sta producendo benefici effetti che si traducono, a conti fatti, in un risparmio netto pari al valore dell'aggio in precedenza dovuto al gestore".

"Chiediamo al Comune di Forlì di muoversi in due direzioni: innanzitutto studiare e sviluppare una ristrutturazione dei suoi uffici interni che veda la creazione di un apposito Ufficio riscossione Tari, ufficio di cui possano, a fronte di ulteriori risparmi ed assun-



zione di personale qualificato, usufruire anche i Comuni dell'Unione non ancora associati a Bertinoro; alternativamente proponiamo che anche il Comune di Forlì aderisca al già citato Ufficio Tari Unico Associato di Bertinoro".

13 aprile 2015

STUDENTI IN PIAZZA SAFFI: M5S SOLIDALE

Abbiamo espresso la nostra solidarietà alla protesta spontanea dei cittadini che sta avvenendo in tutte le piazze d'Italia **contro l'iniqua riforma del governo Renzi sulla Buona Scuola!**

Anche in piazza Saffi a Forlì ci sono stati numerosi studenti a manifestare e a discutere dell'argomento in un "agorà" organizzato dagli studenti stessi con flash mob finale.



Nella foto sotto l'intervento della nostra attivista (e portavoce del meetup Forlì per le 5 Stelle) **Federica Vignoli** che è intervenuta nel dibattito.



Sit-in di protesta del M5S contro la riforma della "Buona scuola"

Il M5S Forlì, in concomitanza e a sostegno della manifestazione nazionale contro la riforma della "Buona Scuola" varata dal governo Renzi, ha effettuato martedì mattina un sit-in di protesta, con l'esposizione di striscioni e bandiere



20 PUNTI PER USCIRE DAL BUIO



- 1 *Reddito di cittadinanza*
- 2 *Misure immediate per il rilancio della piccola e media impresa*
- 3 *Legge anticorruzione*
- 4 *Informatizzazione e semplificazione dello Stato*
- 5 *Abolizione dei contributi pubblici ai partiti*
- 6 *Istituzione di un "politometro" per verificare arricchimenti illeciti dei politici negli ultimi 20 anni*
- 7 *Referendum propositivo e senza quorum*
- 8 *Referendum sulla permanenza nell'euro*
- 9 *Obbligo di discussione di ogni legge di iniziativa popolare in Parlamento con voto palese*
- 10 *Una sola rete televisiva pubblica, senza pubblicità, indipendente dai partiti*
- 11 *Elezioni dirette dei parlamentari alla Camera e al Senato*
- 12 *Massimo di due mandati elettivi*
- 13 *Legge sul conflitto di interessi*
- 14 *Ripristino dei fondi tagliati alla Sanità e alla Scuola pubblica*
- 15 *Abolizione dei finanziamenti diretti e indiretti ai giornali*
- 16 *Accesso gratuito alla Rete per cittadinanza*
- 17 *Abolizione dell'IMU sulla prima casa*
- 18 *Non pignorabilità della prima casa*
- 19 *Eliminazione delle province*
- 20 *Abolizione di Equitalia*

Come nasce il movimento: Giuseppe Di Stefano, 15 - 1504 Corridonia (PS)

Il programma completo su:
www.beppegrillo.it/movimento/programma

In MoVimento:

**rassegna stampa ed argomenti trattati
dal 1 aprile al 30 giugno 2015**

TESTI INTEGRALI su www.movimento5stelleforli.it

2 aprile 2015

ASP Oasi, esposto M5S a Procura e Corte dei Conti: "Non si estingua l'Ente prima dell'azione di responsabilità!"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Esposti alla Magistratura, Video

[Lascia un commento](#)

11 aprile 2015

Lotta agli inceneritori: ci siamo e ci saremo, basta con gli annunci, è l'ora dei fatti!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

13 aprile 2015

TARI, l'M5S chiede al Comune di sganciarsi da Hera

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

15 aprile 2015

Proiezione film-documentario "Mani sulla Sanità"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Eventi

[Lascia un commento](#)

17 aprile 2015

La Orte-Mestre rimane in pista: PD, Lega, NCD e FI votano contro il ritiro del progetto

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

6 maggio 2015

Rifiuti Zero, un obiettivo importante: Forlì, come San Francisco, città senza rifiuti!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

20 maggio 2015

Appalti Cimiteriali e possibili infiltrazioni mafiose: il Comune controlla oppure no?!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

22 maggio 2015

IRPEF, aveva ragione il M5S: dopo il rilievo del MEF il Comune di Forlì fa dietrofront ed applica l'aliquota progressiva (ma "col trucco")

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

[Lascia un commento](#)

10 giugno 2015

Rinviato l'aumento di portata dell'inceneritore, ma in consiglio il PD vota contro la mozione "rifiuti zero" del M5S

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

[Lascia un commento](#)

12 giugno 2015

TTIP: il Comune di Forlì si attiverà per chiederne il ritiro, grazie alla mozione STOP TTIP

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

[Lascia un commento](#)

18 giugno 2015

Emergenza sbarchi: il M5S Forlì chiede pragmatismo e maggiore trasparenza alla Amministrazione Comunale

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

30 giugno 2015

Il Movimento 5 Stelle dice "no" all'abbattimento degli alberi di corso Diaz

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

2 luglio 2015

Abbattimento degli alberi di corso Diaz: replica alla nota del Comune

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[4 Commenti](#)

11 luglio 2015

Accordo fra Regione ed Hera: nessuna reale garanzia ai cittadini, disatteso l'emendamento M5S "nessuna eccezione in caso di emergenze!"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

22 luglio 2015

Via libera allo smaltimento nella nostra regione dei rifiuti dalla Liguria: disatteso l'indirizzo del consiglio comunale di Forlì aveva impegnato la Giunta a non fare eccezioni in caso di emergenza!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

28 luglio 2015

Comune di Forlì a rischio commissariamento per le omissioni di un dirigente? La Giunta attua misure tardive e insufficienti!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

PROGRAMMA ELETTORALE M5S FORLÌ'

1.6 - Piano del verde pubblico

Secondo l'ultimo rapporto dell'Istat (che considera l'anno 2011), in Italia il verde urbano occupa in media il 2,7 per cento del territorio dei capoluoghi di provincia a Forlì solo 1,3%. Sempre in media, ogni abitante ne ha a disposizione 30,3 metri quadri, Forlì ne ha solo 24,3.

Verde urbano	1,3%
Verde storico	22,7
Verde attrezzato	24,9
Aree di arredo urbano	12,4
Aree sportive all'aperto	24,3
Giardini scolastici	7,7
Orti urbani	1,3
Forestazione Urbana	1,9
Altro	4,6
Totale	100,0

In termini percentuali la densità del verde urbano rispetto alla superficie totale è 1,3% così suddiviso:

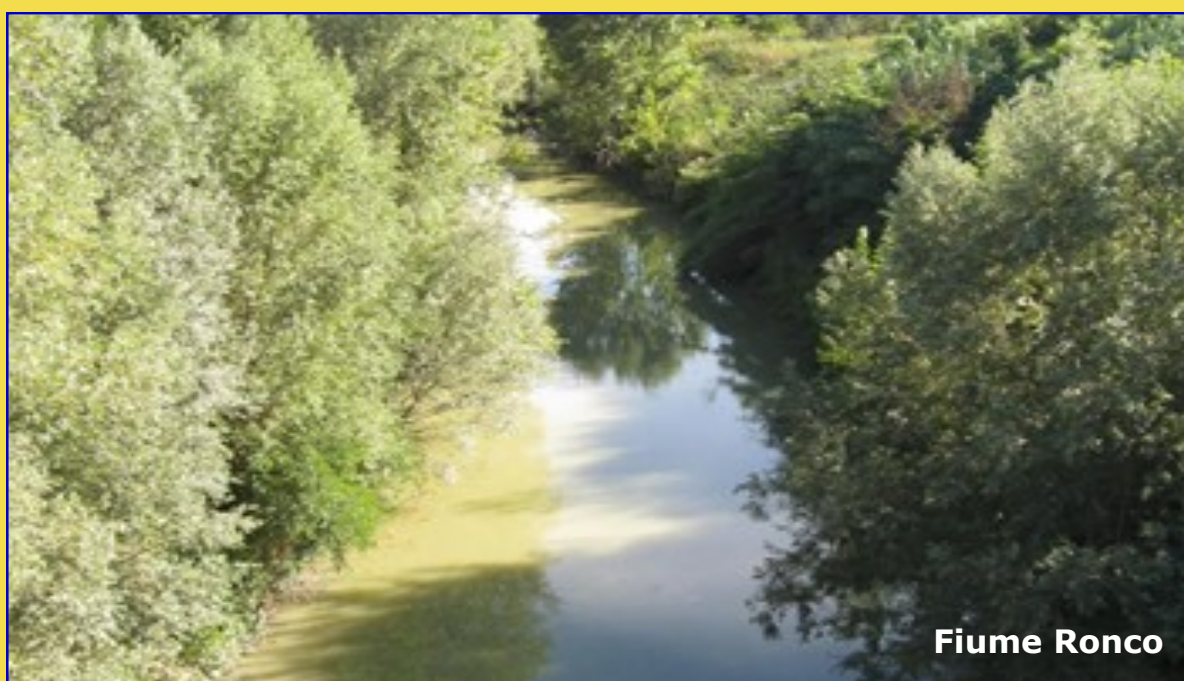
Da questi dati si deduce in maniera netta che il verde pubblico a Forlì è sicuramente insufficiente sia in termini di quantità ma soprattutto di qualità.

Ad esclusione dei grandi parchi (Agosto, Dragoni, Resistenza) dove la cura è continua, vi sono giardini pubblici come quello di Ravaldino o quello di via Salinatore praticamente in stato di abbandono che necessitano forti interventi di recupero e una riprogettazione che gli possa dare nuova vita. Ma anche il verde di arredo urbano è in condizioni inaccettabili in quanto manca una manutenzione e una cura regolare. (segue)

Migliore gestione degli sgambatoi per cani in essere e creazione di nuovi soprattutto in area centrale.



Per aumentare la percentuale di verde pubblico potranno essere ricavate nuove aree verdi attrezzate lungo i corsi dei due fiumi Montone e Ronco e ampie porzioni delle grandi aree dismesse.



Programma elettorale

sul prossimo numero

1. Ambiente e territorio

- 1.1 Rifiuti
- 1.2 Piano energetico
- 1.3 Trasporto pubblico e mobilità urbana
- 1.4 Aeroporto
- 1.5 Acqua pubblica
- 1.6 Piano del verde
- 1.7 **Urbanistica**
- 1.8 Inquinamento
- 1.9 Dissesto idrogeologico

2. Salute e welfare

- 2.1 Salute e sanità
- 2.2 Welfare riflessivo e di prossimità

3. Cultura, scuola, turismo e sport

- 3.1 Cultura
- 3.2 Scuola
- 3.3 Turismo
- 3.4 Sport

4. Lavoro ed economia

- 4.1 Premessa
- 4.2 Agricoltura e permacultura
- 4.3 Green economy e Blue economy
- 4.4 Centro del riciclo di Forlì
- 4.5 Sviluppo e vocazioni territoriali
- 4.6 Progetti per i giovani e disoccupazione giovanile
- 4.7 Riqualificazione energetica ed ESCO
- 4.8 Decrescita
- 4.9 Barter e scec
- 4.10 Economia sostenibile
- 4.11 Orti della convivialità
- 4.12 Economia della felicità
- 4.13 Istituzione fondo di garanzia PMI Distretto del Riciclo

5. Comunità resiliente

6. Trasparenza e gestione della Pubblica amministrazione

7. Riqualificazione centro storico e spazi dismessi

8. Sicurezza e legalità

9. Partecipazione e futuro: la città che vorrei





FORLÌ IN MOVIMENTO



**Non chiedete cosa possa fare Forlì per voi,
chiedete cosa potete fare voi per Forlì.**



LA PAROLA AI CITTADINI

Notiziario Forlì in Movimento

info@movimento5stelleforli.it cell.345-4707527

Redazione e grafica a cura di Riccardo Bevilacqua

Il notiziario *Forlì in Movimento* è un foglio di notizie ed articoli riguardanti l'attività del Movimento 5 Stelle di Forlì. Il notiziario non è una testata giornalistica in quanto viene predisposto senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 62 del 7 marzo 2001, né è collegato a testate giornalistiche.

Il materiale riprodotto - essendo il risultato della propria attività o reperito in rete da media pubblici e da fonti di notizie di terze parti - è considerato di pubblico dominio e quindi non si assume alcuna responsabilità relativa. Tutti i marchi, loghi, testi, immagini usati su questo foglio sono copyright dei rispettivi proprietari che ne possono chiedere la rimozione scrivendo a info@movimento5stelleforli.it

Il Notiziario *Forlì in Movimento* può essere riprodotto, duplicato, copiato, distribuito, uploadato. Le notizie sono fornite "come disponibili" al momento della loro fruizione ed i contenuti non possono, inoltre, essere utilizzati per scopi illeciti o illegali. Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze dannose che possano derivare agli utenti da involontarie imprecisioni o errori materiali presenti nelle informazioni.

